

La «classicissima» di chiusura aversata dal maltempo

Anche Baronchelli s'arrende: il «Lombardia» a De Wolf

Il belga ha battuto in volata Chinetti e Ludo Peeters - «Gibi», vinto dal freddo e dalla fatica, si è fermato a Carate Urlo - Solita generosa prova di Panizza classificatosi al nono posto



Il guizzo vittorioso del belga ALFONS DE WOLF

Solo diciassette corridori hanno concluso la gara

Chinetti: «Colpa del rapporto» Panizza: «Ho sbagliato tutto»

Da uno dei nostri inviati
COMO — L'amarezza della retrocessione subita sul traguardo di Lugo, nel recente Giro di Romagna, Fons De Wolf, belga della squadra di De Vlaeminck, ha fatto presto a cancellarla. Tre giorni dopo eccolo sul podio della «classicissima» d'autunno, vincitore del Giro di Lombardia e questa volta senza problemi con la giuria, come forse non avrebbe dovuto avvenire nemmeno nella precedente vittoriosa volata. Sono sette con questo i suoi successi stagionali, molti, molti di più dei buoni piazzamenti. Ma questa settimana occasione della stagione è di certo la sua «perla».

pena salvato Contini. «Quando sono andati via quei tre, quasi in fondo alla seconda discesa su Argenteo, gli sono arrivati a venti metri, ho creduto di poter tirare il fiato e invece non era proprio quello il momento giusto per farlo. Poi nel finale ho anche accusato la distanza». Da parte sua Baronchelli ha messo fine alla corsa poco dopo l'episodio che ha visto i tre avanzargli; ha fatto sapere che un forte mal di schiena lo ha costretto alla sosta. Nei primi minuti di corsa un passaggio a livello chiuso ha bloccato il gruppo sotto la pioggia gelida ed insistente, mettendo i corridori a dura prova. Alla macchina de l'Unità si è avvicinato Panizza per invitare ad una contestazione: «Guarda un po' se non sembriamo tanti matti! — ha esclamato prima di rimettersi in moto. Il saggio «Mi o» non ha avuto la risposta. Forse nemmeno la vola».

«Ho sbagliato rapporto — impreca il giovanotto della Inopran — certamente se avessi evitato quell'errore potevo farcela. Col tredici sotto avrei potuto vincere, anche se non nascondo che il freddo nel finale mi ha un po' attanagliato le gambe. Ho cercato di massaggiarle alla meglio, ma credo proprio che avrei potuto fare di più col rapporto giusto». Tra i favoriti della vigilia De Wolf e Chinetti non avevano gran credito, l'aveva invece Peeters, che i due hanno nettamente battuto in volata.

La finale oggi a Napoli è tra Barazzutti e Vilas

NOSTRO SERVIZIO
NAPOLI — Sovvertendo il pronostico, le previsioni della vigilia e le aspettative della folla che avrebbe voluto una finale Vilas-Panatta, Corrado Barazzutti ha invece nettamente superato Panatta, e sarà lui oggi a vedersi con Vilas nella finale del primo Torneo Internazionale Città di Napoli. L'incontro tra i «davismen» azzurri, il 17.10 della serie (è sempre in vantaggio Panatta 9 a 8), non ha avuto praticamente storia, tanto schiacciante ed inequivocabile è apparsa l'affermazione di Barazzutti, quanto inattesa ed imprevedibile la débacle del tennis romano.

deconcentrato. Al di là comunque di qualche lieve malanno fisico che pure esiste, Adriano è mancato principalmente nella prima palla di servizio, mentre poche volte ha sfoderato il longhine di rovescio o le volée incredite. Di contro si è avuta la prestazione positiva di Barazzutti, che va ritrovando giorno dopo giorno la forma ottimale, e ha mostrato di sapersi adattare alle superfici veloci, quale è il «suprem court» di Napoli, che certamente non gli sono consentiti. Il numero uno azzurro si troverà di fronte oggi in finale Vilas che l'ha sconfitto nell'ultima semifinale (6-4, 6-4) sul bizzoso ed imprevedibile Nestase in un incontro altamente spettacolare, che ha diviso i circa ottomila presenti al Palasport.

Gino Contiello

Eugenio Bomboni

Da uno dei nostri inviati
COMO — Baronchelli non ha birra, ha il biclo e fallito clamorosamente l'appuntamento col Giro di Lombardia. Baronchelli non è neppure fra i 17 arrivati sul traguardo di Lugo. Il secondo Fons De Wolf, un belga ventiquattrenne a cui piacciono un po' troppo le donne e i locali notturni, sembra di non aver visto il suo Paese — avrebbe già collezionato un sacco di trionfi. Quella di ieri è l'unica conquista importante del ragazzo guidato da Driessens ed è anche la dimostrazione dei mezzi che possiede.

Baronchelli si è fermato, Contini e Panizza hanno perso il treno del tre che hanno speso per 30 chilometri dal telone, perciò il numero uno dei nostri è Alfredo Chinetti, uno scudiero di Battaglia che ha sconfitto la condita, che avendo conquistato la seconda moneta vedrà rinnovato il contratto per il 1981. Mancavano infatti a De Wolf, che prometteva mare e monti e si sono distinti i gregari, Chinetti in primo luogo e poi Ceruti, buon scudiero di Wandenbroucke molto reclamizzato alla vigilia.

Il settantaquattresimo Giro di Lombardia sarà ricordato per il suo esiguo numero di partecipanti e per l'assenza di molti campioni, di coloro (Hinault, Moser, Baroni, Battaglia, Zoni e Zucchi) ed altri ancora) che per vari motivi si sono trovati in piena fase di rottura. Conosciamo il perché di questo stato di cose, e cerchiamo di ribadire l'estrema necessità di portare ordine nel disordine, e con l'impegno di essere al fianco degli onesti e capaci di coloro che vogliono rinnovare, passiamo a raccontarvi i dettagli della giornata.

Dunque, alle 9.15 di un brutto mattino montano in sella 96 concorrenti. Piove, l'aria punge, s'avverte l'odore delle pomate che i massaggiatori hanno spalmato sulle gambe dei ciclisti, e con le mosse di Donadio e Sherwen, comincia l'avventura. Il gruppo è una scodaccia di impermeabili variopinti e quello indossato da Bertacco è di color arancione. Citiamo Bertacco perché in fuga dalle parti di Carate Urlo un margine di 60" Andiamo in salita, il gruppo si divide, contro al Ghisallo dal versante dolce e in un panorama pieno di ombre. Le strade sono allagate.

Alta fine ai matti erano rimasti davvero in pochi, soltanto 17, ma lui un posto di prim'ordine in quella compagnia l'ha potuto conquistare e nel rispetto del suo stile non ha mancato di ricorrere anche alle recriminazioni: «Forse sulla salita di Schignano, quando eravamo rimasti in dodici, ho lavorato troppo assieme a Ceruti nel tentativo di scrocciare dal gruppetto gli avversari più pericolosi. Quando le circostanze hanno offerto l'attimo favorevole ai tre che sono arrivati fino al traguardo mi son trovato solo con il fiato ed ho pagato: è una tribolazione, se non addirittura una resa».

Il Ballio segnala l'allungo di Giallombardo, ecco il colle Balisio che per alcuni è una tribolazione, se non addirittura una resa. Il Ballio segnala l'allungo di Giallombardo, ecco il colle Balisio che per alcuni è una tribolazione, se non addirittura una resa. Il Ballio segnala l'allungo di Giallombardo, ecco il colle Balisio che per alcuni è una tribolazione, se non addirittura una resa.

Gino Sala

Ordine d'arrivo

- 1) De Wolf (Stucchi) km. 225 in 7h45' (media 35,747); 2) Chinetti (Inopran) s.l.; 3) Peeters (Inopran) s.l.; 4) De Wolf (Inopran) s.l.; 5) Peeters (Inopran) s.l.; 6) Ceruti s.l.; 7) Wandenbroucke s.l.; 8) Contini s.l.; 9) Panizza (Inopran) s.l.; 10) Jones s.l.; 11) Jones s.l.; 12) Masi s.l.; 13) Van Den Haute s.l.; 14) De Wolf s.l.; 15) Ceruti s.l.; 16) Simon s.l.; 17) Lotte s.l.; 17. Partiti 95 arrivati 17.

Il campionato di basket

Un turno favorevole per Brescia e Varese

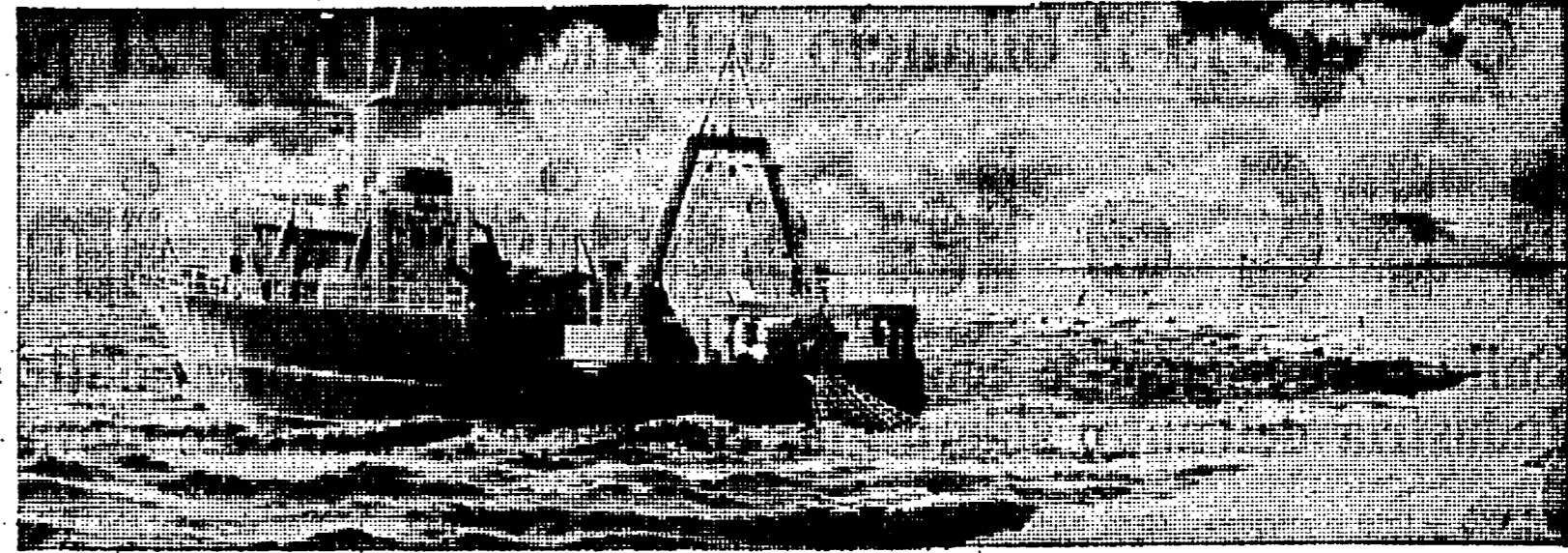
Arriva la quinta giornata del campionato di basket: è arrivata promettendo alle due capofila un altro passo avanti in classifica. Partecipano alla gara di domenica, che sarà almeno sulla carta la Turisanda di Elio Pentassuglia: i varesini saranno di scena a Brescia la Ferrarese, reduce dalla prima sospirata vittoria sul coraggioso del Bancoroma. La Ferrarese quest'anno è un vero rebus: ha inserito sul suo collaudato telaio un ottimo straniero come Kiffin, ma fatica parecchio ad adeguarsi agli schemi che si propone il coach di Brescia. Resta comunque una squadra di classe e se i primi due punti le avranno ridato morale ha le carte in regola per impennare il primato.

no suscitato, ma la formazione allenata da Asti appare quest'anno quadrata e sicura, pur non avendo più i 30 punti di alcuni rappresentanti di Groschovak. Anche il Billy (a quota sei come la Grimaldi) ha un impegno difficilissimo a Siena. Caratteristica di questa giornata è il fatto che il trionfo di domenica scorsa: basterebbe questo per assicurare al senesi la vittoria.

Bemmal qualche rischio lo corre la Fiorentina di Riccardo Ghisallo che ha già parecchio faticato domenica scorsa a superare la pimpante Antonini. Stavolta sarà di scena a Brescia la Ferrarese, reduce dalla prima sospirata vittoria sul coraggioso del Bancoroma. La Ferrarese quest'anno è un vero rebus: ha inserito sul suo collaudato telaio un ottimo straniero come Kiffin, ma fatica parecchio ad adeguarsi agli schemi che si propone il coach di Brescia. Resta comunque una squadra di classe e se i primi due punti le avranno ridato morale ha le carte in regola per impennare il primato.

In una partita risoltasi in maniera rocambolesca agli ultimissimi secondi, il Banco Roma è stato ieri sconfitto dalla IES di Bologna col punteggio di 88-87. La partita che il Banco Roma ha dominato per lunghi tratti, è stata risolta da un errore di Toscana che ha perduto la palla a 10" dal termine, quando il Banco Roma era in vantaggio di un punto. Sull'azione successiva, Ferro realizzava due tiri liberi, e sulla replica il Banco Roma falliva una facile occasione per vincere.

f. de f.



Quando porti a casa Alimenti Findus,



porti a casa Alimenti di valore.



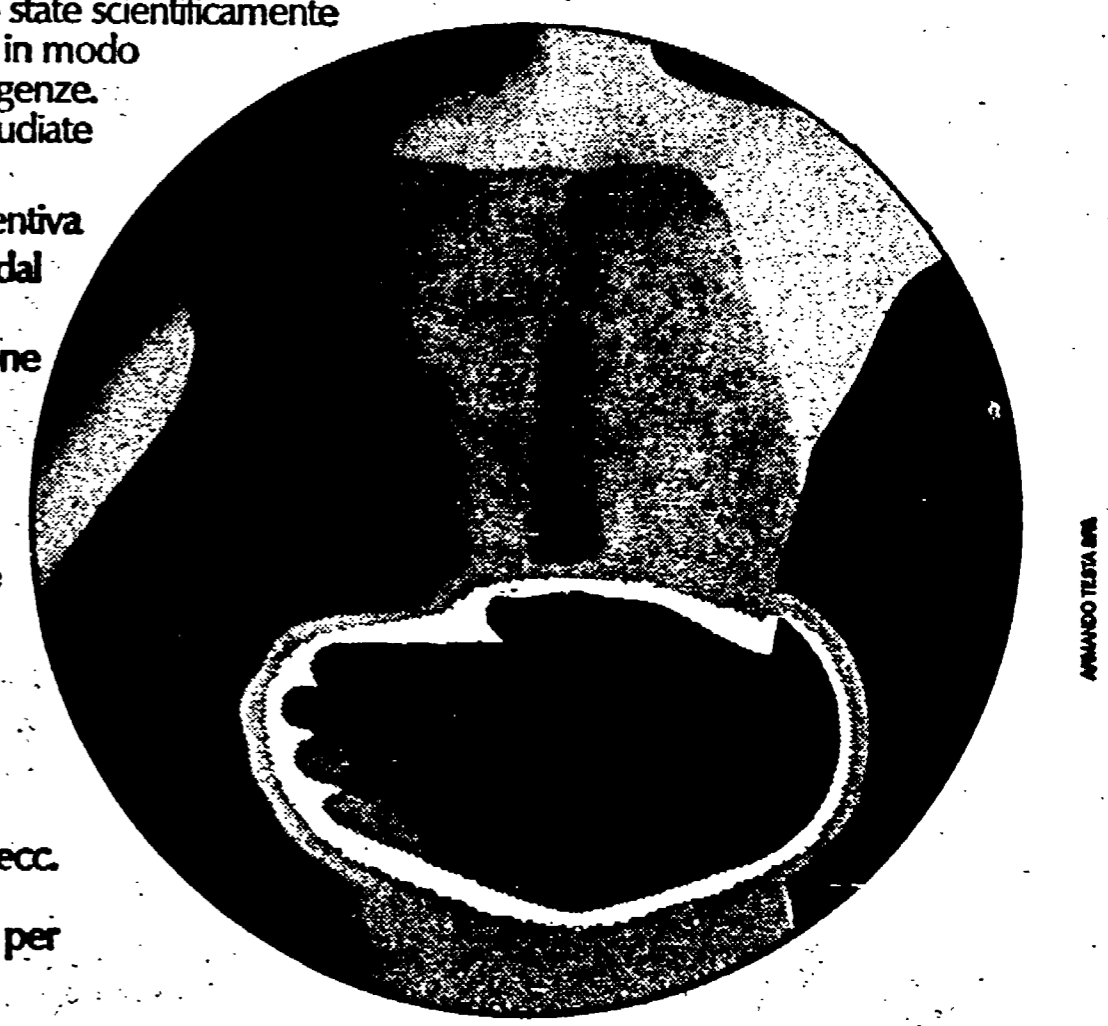
valore in qualità, valore in convenienza.

IL BENESSERE SU MISURA

Le cinture elastiche in lana Dr. Gibaud danno il giusto sostegno e il giusto calore. Cioè benessere. Infatti la quantità di calore e l'azione di sostegno delle cinture Dr. Gibaud sono state scientificamente calibrate per rispondere in modo specifico alle diverse esigenze. Per questo sono state studiate nei tipi:

- leggera, ad azione preventiva normale, per difendersi dal freddo e umidità
- supportiflex, a contenzione maggiorata
- ultracontenziva, quando le normali cinture non bastano
- maglia cintura, per unire comodità e benessere.

Dr. Gibaud ha la più completa gamma di articoli elastici in lana: guaine, polsini, ginocchiere, coprispalle ecc. Chiedi al Farmacista o al Sanitario la misura giusta per il tuo benessere.



Dr. GIBAUD®

«DUAL SANTITALY» solo in farmacia e sanitari

fruttosello

IL MERENDELLO

SPAGNOLI

fruttosello

non vogliamo solo quello

CROISSANT PIENO DI BUONA MARMELLATA

LIRE 250